

Registro dei verbali della seduta DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DI REGGIO EMILIA

SEDUTA DEL 28/02/2023

Atto n. 9

Riguardante l'argomento inserito al n. 4 dell'ordine del giorno:

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE MARCO SIGNORI - GRUPPO PROVINCIA PROGRESSISTA - IN MERITO ALL'ACQUISTO DI CREDITI EDILIZI (RIF. PROT. N. 6105/2023 E N. 8015/2023)

L'anno **duemilaventitre** questo giorno **28** del mese di **febbraio**, alle ore **14:37**, in Reggio Emilia, nell'apposita sala consiliare, si è riunito il Consiglio Provinciale in seduta pubblica per trattare le materie iscritte all'ordine del giorno. Rispondono all'appello nominale fatto dal Segretario per invito del **Presidente Zanni Giorgio**, i Signori:

ZANNI GIORGIO	Presente
AGUZZOLI CLAUDIA DANA	Assente
GIBERTI NICO	Presente
CARLETTI ELENA	Presente
FANTINATI CRISTINA	Presente
MONICA FRANCESCO	Presente
BEDOGNI FRANCESCA	Presente
GANAPINI DAVIDE	Presente
BAROZZI ANDREA	Presente
MONTANARI FABIANA	Presente
SASSI ELIO IVO	Presente
SIGNORI MARCO	Presente
SPADACCINI ERICA	Presente

Presenti n. **12** Assenti n. **1**

Hanno giustificato l'assenza i consiglieri: Aguzzoli.

Partecipa all'adunanza il **Vice Segretario Generale Dott. Tagliavini Stefano**.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero dei Consiglieri presenti per validamente deliberare, apre la seduta.

Come scrutatori vengono designati:

Fantinati Cristina, Montanari Fabiana, Sassi Elio Ivo.

Si dà atto che la registrazione audio della seduta è conservata presso la segreteria generale.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Preso atto della proposta di ordine del giorno in oggetto, prot. n. 6105 del 09/02/2023 come riveduto e autoemendato dal proponente con comunicazione prot. n. 8015/2023 agli atti del Servizio Affari Generali, inserito al punto 4 dell'O.d.G. della seduta odierna ed allegato sub A) al presente verbale;

Udita l'illustrazione del proponente, capogruppo Marco Signori, il quale chiede l'inserimento a verbale del proprio intervento (v. allegato sub X));

Preso atto che il capogruppo di "Insieme per la Provincia di Reggio Emilia", Francesco Monica, interviene e presenta un emendamento al testo, che si allega sub B) al presente verbale;

Uditi i successivi interventi dei consiglieri:

- Cristina Fantinati -capogruppo di "Terre Reggiane";
- Marco Signori, capogruppo di "Provincia Progressista";

Udito l'intervento del Presidente Giorgio Zanni;

Dato atto che nessuno chiede di intervenire per dichiarazioni di voto;

A seguito di votazione sulla proposta di emendamento, effettuata per alzata di mano, il cui esito viene proclamato dal Presidente come segue:

Presenti alla seduta	n. 12	(assenti: Aguzzoli Claudia Dana)
Presenti alla votazione	n. 12	
Voti favorevoli	n. 10	(Zanni Giorgio, Giberti Nico, Carletti Elena, Monica Francesco, Barozzi Andrea, Bedogni Francesca, Montanari Fabiana, Sassi Elio Ivo, Signori Marco, Spadaccini Erica)
Voti contrari	n. 2	(Fantinati Cristina, Ganapini Davide)
Astenuti	n. 0	

EMENDAMENTO APPROVATO

A seguito di votazione sulla proposta di ordine del giorno così come emendato, effettuata per alzata di mano, il cui esito viene proclamato dal Presidente come segue:

Presenti alla seduta	n. 12	(assenti: Aguzzoli Claudia Dana)
Presenti alla votazione	n. 12	
Voti favorevoli	n. 10	(Zanni Giorgio, Giberti Nico, Carletti Elena, Monica Francesco, Barozzi Andrea, Bedogni Francesca, Montanari Fabiana, Sassi Elio Ivo, Signori Marco, Spadaccini Erica)

Voti contrari n. 2 (Fantinati Cristina, Ganapini Davide)
Astenuti n. 0

APPROVA

l'ordine del giorno in oggetto nel testo emendato di seguito riportato:

“Premesso che

- è notizia di alcuni giorni fa che la Provincia di Treviso, e analogo intendimento hanno manifestato le regioni Basilicata e Sardegna, è entrata nel mercato dei crediti edilizi, in particolare ha acquistato 14,5 milioni di crediti d'imposta da due banche locali per utilizzarli a compensazione dei propri oneri fiscali;

- in una operazione siffatta l'ente, ove acquisti crediti nel limite della propria capienza fiscale di esercizio, consegue il vantaggio derivante dalla differenza fra prezzo d'acquisto, che normalmente è inferiore al valore nominale, e compensazione del debito, che avviene a tale valore mentre, per altro verso, contribuisce a movimentare il mercato dei crediti col potenziale effetto di sbloccare i bonus inesitati di imprese e famiglie che il sistema creditizio più non assorbe;

- secondo quanto comunicato dalla medesima Provincia di Treviso, "l'operazione consentirà di ottenere un risparmio in termini di spesa corrente pari a quasi un milione di euro, che potrà essere destinato nel corso degli anni a finanziare altre voci di spesa del bilancio";

considerato che

il bilancio della Provincia di Treviso, per gli importi di competenza, assomma a circa 242 milioni per il consuntivo 2021, a circa 154 milioni per il preventivo 2022, a circa 182 milioni per il preventivo 2023, a circa 152 milioni per il preventivo 2024 e a circa 136 milioni per il preventivo 2025, cifre queste che per ordine di grandezza paiono comparabili alle corrispettive della Provincia di Reggio Emilia;

constatato che

con DL 16 febbraio 2023 n. 11, recante oggetto "Misure urgenti in materia di cessione dei crediti di cui all'articolo 121 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77", che introduce rilevanti limitazioni alla cessione di detti crediti, si dispone fra l'altro (art. 1 c. 1 lett. "a") che "le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono essere cessionari dei crediti di imposta derivanti dall'esercizio delle opzioni di cui al comma 1, lettere a) e b)";

il Consiglio provinciale

- chiede che il Legislatore ponga in essere ogni azione utile a porre rimedio alle rilevanti criticità generate in capo a famiglie ed imprese interessate a seguito del blocco delle cessioni dei crediti fiscali legati ai bonus edilizi;

- chiede altresì che lo stesso Legislatore, in virtù delle sue esclusive competenze in materia fiscale, rivaluti attentamente e chiarisca le motivazioni legate a tutti gli aspetti tecnico-economici concernenti tale possibilità e in particolare quelli legati a:

- il controllo e la dinamica dell'andamento del debito pubblico eventualmente generato;
- il rispetto del principio di integrità di bilanci pubblici ed il divieto di compensare entrate e spese, nonché il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- l'eventuale obbligo di effettuare accantonamenti da operare rispetto ai connessi rischi su crediti;

. impegna l'Amministrazione a manifestare la propria disponibilità a valutare eventuali acquisti di crediti edilizi che possano aiutare famiglie e imprese, oggi poste in grande difficoltà, laddove il Legislatore nazionale e la Corte dei Conti sanciscano la legittimità e la sostenibilità tecnico-economica sui conti pubblici, locali e nazionali, di questo tipo di operazioni.

- invita il Presidente della Provincia a trasmettere copia del presente ordine del giorno alla Presidenza del Consiglio dei ministri, ai gruppi parlamentari di Camera e Senato e all'UPI.”

ALLEGATI:

- A) testo originale ODG riveduto dal proponente (prot. n. 8015/2023);
- B) emendamento presentato dal capogruppo Francesco Monica;
- X) intervento illustrativo del consigliere Marco Signori.

Presidente della Provincia
F.to Zanni Giorgio

Vice Segretario Generale
F.to Tagliavini Stefano

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti.

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma



Al Presidente della Provincia di Reggio Emilia

Ordine del giorno ex art. 27 c. 4 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio provinciale

ACQUISTO CREDITI EDILIZI

Premesso che

- è notizia di alcuni giorni fa che la Provincia di Treviso, e analogo intendimento hanno manifestato le regioni Basilicata e Sardegna, è entrata nel mercato dei crediti edilizi, in particolare ha acquistato 14,5 milioni di crediti d'imposta da due banche locali per utilizzarli a compensazione dei propri oneri fiscali;
- in una operazione siffatta l'ente, ove acquisti crediti nel limite della propria capienza fiscale di esercizio, consegue il vantaggio derivante dalla differenza fra prezzo d'acquisto, che normalmente è inferiore al valore nominale, e compensazione del debito, che avviene a tale valore mentre, per altro verso, contribuisce a movimentare il mercato dei crediti col potenziale effetto di sbloccare i bonus inesitati di imprese e famiglie che il sistema creditizio più non assorbe;
- secondo quanto comunicato dalla medesima Provincia di Treviso, "l'operazione consentirà di ottenere un risparmio in termini di spesa corrente pari a quasi un milione di euro, che potrà essere destinato nel corso degli anni a finanziare altre voci di spesa del bilancio";

considerato che

il bilancio della Provincia di Treviso, per gli importi di competenza, assomma a circa 242 milioni per il consuntivo 2021, a circa 154 milioni per il preventivo 2022, a circa 182 milioni per il preventivo 2023, a circa 152 milioni per il preventivo 2024 e a circa 136 milioni per il preventivo 2025, cifre queste che per ordine di grandezza paiono comparabili alle corrispettive della Provincia di Reggio Emilia;

constatato che

con DL 16 febbraio 2023 n. 11, recante oggetto "Misure urgenti in materia di cessione dei crediti di cui all'articolo 121 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77", che introduce rilevanti limitazioni alle cessioni di detti crediti, si dispone fra l'altro (art. 1 c. 1 lett. "a") che "le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono essere cessionari dei crediti di imposta derivanti dall'esercizio delle opzioni di cui al comma 1, lettere a) e b)";

il Consiglio provinciale

- esprime la propria contrarietà alle misure contenute nel decreto in discorso ritenendole improvide e potenzialmente foriere di pesanti conseguenze in capo a famiglie e imprese del settore;
- richiamando le ragioni già indicate in premessa deplora, in particolare, la previsione che inibisce alle



pubbliche amministrazioni l'acquisto dei crediti edilizi auspicando che in sede di conversione in Legge dette misure siano radicalmente emendate, non solo ma anche nel senso di continuare a consentire alle pubbliche amministrazioni di acquistare i crediti medesimi;

- invita il Presidente della provincia a trasmettere copia del presente ordine del giorno alla Presidenza del Consiglio dei ministri, ai gruppi parlamentari di Camera e Senato e all'UPI.

Quanto sopra per trattazione nella prima adunanza utile del Consiglio provinciale a partire da oggi.

Bagnolo in Piano, 19 febbraio 2023

Marco Signori
Consigliere provinciale

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Marco Signori', with a long horizontal flourish extending to the right.

**Emendamento all'Ordine del Giorno "ACQUISTO CREDITI EDILIZI" presentato dal
Gruppo Provincia Progressista**

Al dispositivo "IL CONSIGLIO PROVINCIALE:"

- Eliminare i seguenti capoversi:

- esprime la propria contrarietà alle misure contenute nel decreto in discorso ritenendole improvvide e potenzialmente foriere di pesanti conseguenze in capo a famiglie e imprese del settore;

- richiamando le ragioni già indicate in premessa deplora, in particolare, la previsione che inibisce alle pubbliche amministrazioni l'acquisto dei crediti edilizi auspicando che in sede di conversione in Legge dette misure siano radicalmente emendate, non solo ma anche nel senso di continuare a consentire alle pubbliche amministrazioni di acquistare i crediti medesimi;

- Aggiungere il seguente testo:

. chiede che il Legislatore ponga in essere ogni azione utile a porre rimedio alle rilevanti criticità generate in capo a famiglie ed imprese interessate a seguito del blocco delle cessioni dei crediti fiscali legati ai bonus edilizi

. chiede altresì che lo stesso Legislatore, in virtù delle sue esclusive competenze in materia fiscale, rivaluti attentamente e chiarisca le motivazioni legate a tutti gli aspetti tecnico - economici concernenti tale possibilità ed in particolare quelli legati a:

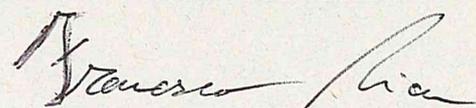
- il controllo e la dinamica dell'andamento del debito pubblico eventualmente generato;
- il rispetto del principio di integrità di bilanci pubblici ed il divieto di compensare entrate e spese, nonché il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- l'eventuale obbligo di effettuare accantonamenti da operare rispetto ai connessi rischi su crediti;

. impegna l'Amministrazione a manifestare la propria disponibilità a valutare eventuali acquisti di crediti edilizi che possano aiutare famiglie ed imprese, oggi poste in grande difficoltà, laddove il Legislatore nazionale e la Corte dei Conti sanciscano la legittimità e la sostenibilità tecnico-economica sui conti pubblici, locali e nazionali, di questo tipo di operazioni.

Reggio Emilia 28.02.2023

Il Capogruppo di Insieme per la Provincia di Reggio Emilia

Francesco Monica



Consiglio Provinciale di Reggio Emilia, seduta del 28 febbraio 2023

Intervento di Marco Signori, consigliere-capogruppo di Provincia Progressista, per il punto 4 all'ordine del giorno "Ordine del giorno presentato dal Consigliere Marco Signori - gruppo Provincia Progressista con oggetto 'Acquisto crediti edilizi'", di cui espressamente si richiede l'inserimento o l'allegazione a verbale

Anche qui, poche parole per introdurre il testo di cui sarà data lettura.

Avevamo inizialmente pensato di proporre un ordine del giorno che, guardando all'iniziativa assunta dalla Provincia di Treviso e annunciata dalle regioni Basilicata e Sardegna, invitasse i competenti nostri uffici a valutare in sede tecnica la possibilità di attivarne una analoga, eventualmente coordinata con l'UPI, e a riferirne al Consiglio stesso.

A quanto ci fu detto già peraltro gli uffici stavano applicandosi a un approfondimento.

Nelle more, tuttavia, con la pubblicazione del DL del 16 febbraio si introduceva il divieto alle pubbliche amministrazioni di acquistare i crediti da ristrutturazione edilizia, la cui cessione era precedentemente disciplinata dal DL 19/5/2020 n. 34.

Ritenendo che le misure previste nel DL del 16 febbraio, già di per se stesse gravide di negative conseguenze per le famiglie e le imprese del settore, contemplando anche un tale divieto impedissero alle pubbliche amministrazioni, e dunque anche al nostro ente, di rendersi utili a famiglie e imprese ottenendo al contempo un beneficio finanziario e quindi risorse aggiuntive da destinare alle pubbliche funzioni esercitate, abbiamo integrato l'ordine del giorno formulando tra l'altro l'auspicio che tali misure siano sostanzialmente emendate nel percorso parlamentare anche per quanto riguarda il divieto suddetto, affinché alla pubbliche amministrazioni sia consentito l'acquisto dei crediti in discorso.

Diamo lettura del testo.

Premesso che

- è notizia di alcuni giorni fa che la Provincia di Treviso, e analogo intendimento hanno manifestato le regioni Basilicata e Sardegna, è entrata nel mercato dei crediti edilizi, in particolare ha acquistato 14,5 milioni di crediti d'imposta da due banche locali per utilizzarli a compensazione dei propri oneri fiscali;

- in una operazione siffatta l'ente, ove acquisti crediti nel limite della propria capienza fiscale di esercizio, consegue il vantaggio derivante dalla differenza fra prezzo d'acquisto, che normalmente è inferiore al valore nominale, e compensazione del debito, che avviene a tale valore mentre, per altro verso, contribuisce a movimentare il mercato dei crediti col potenziale effetto di sbloccare i bonus inesitati di imprese e famiglie che il sistema creditizio più non assorbe;

- secondo quanto comunicato dalla medesima Provincia di Treviso, "l'operazione consentirà di ottenere un risparmio in termini di spesa corrente pari a quasi un milione di euro, che potrà essere destinato nel corso degli anni a finanziare altre voci di spesa del bilancio";

considerato che

il bilancio della Provincia di Treviso, per gli importi di competenza, assomma a circa 242 milioni per il consuntivo 2021, a circa 154 milioni per il preventivo 2022, a circa 182 milioni per il preventivo 2023, a circa 152 milioni per il preventivo 2024 e a circa 136 milioni per il preventivo 2025, cifre queste che per ordine di grandezza paiono comparabili alle corrispettive della Provincia di Reggio Emilia;

constatato che

con DL 16 febbraio 2023 n. 11, recante oggetto "Misure urgenti in materia di cessione dei crediti di cui all'articolo 121 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77", che introduce rilevanti limitazioni alla cessione di detti crediti, si dispone fra l'altro (art. 1 c. 1 lett. "a") che "le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono essere cessionari dei crediti di imposta derivanti dall'esercizio delle opzioni di cui al comma 1, lettere a) e b)";

il Consiglio provinciale

- esprime la propria contrarietà alle misure contenute nel decreto in discorso ritenendole improvide e potenzialmente foriere di pesanti conseguenze in capo a famiglie e imprese del settore;
- richiamando le ragioni già indicate in premessa deplora, in particolare, la previsione che inibisce alle pubbliche amministrazioni l'acquisto dei crediti edilizi auspicando che in sede di conversione in Legge dette misure siano radicalmente emendate, non solo ma anche nel senso di continuare a consentire alle pubbliche amministrazioni di acquistare i crediti medesimi;
- invita il Presidente della Provincia a trasmettere copia del presente ordine del giorno alla Presidenza del Consiglio dei ministri, ai gruppi parlamentari di Camera e Senato e all'UPI.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO PROVINCIALE
N. 9 DEL 28/02/2023

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE MARCO
SIGNORI - GRUPPO PROVINCIA PROGRESSISTA - IN MERITO
ALL'ACQUISTO DI CREDITI EDILIZI (RIF. PROT. N. 6105/2023 E N.
8015/2023)

Ai sensi degli artt. 124 del D. Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 32 della L. 69/2009 si certifica che copia della suddetta deliberazione è pubblicata all'Albo pretorio, per 15 giorni consecutivi, dal 17/03/2023

Reggio Emilia, lì 17/03/2023

IL RESPONSABILE

F.to TIRABASSI ALFREDO LUIGI

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.